



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DETERMINAZIONE DPB014/75 DEL 7 LUGLIO 2022

DIPARTIMENTO RISORSE

SERVIZIO BILANCIO-RAGIONERIA

OGGETTO: Ravvedimento operoso per tardivo versamento ritenute IRPEF e IVA per split payment relative al mese di aprile 2022. Impegno, liquidazione e pagamento somme dovute.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 24 gennaio 2022, n. 3, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024;
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del successivo 7 febbraio, sono stati approvati il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale per il medesimo triennio 2022–2024;

VISTI

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante *“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”*;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”*;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante *“Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi”*;

RILEVATO CHE

- Secondo quanto previsto dalle soprarichiamate disposizioni normative, nonché dai connessi Regolamenti attuativi, l'Ente è tenuto ad operare ritenute a titolo di acconto IRPEF e IRES sui contributi corrisposti alle imprese, ritenute a titolo di acconto IRPEF, ovvero a titolo definitivo, sui redditi da lavoro autonomo e sulle somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento verso terzi;
- In applicazione del sistema dello split payment di cui all'art. 17-ter D.P.R. 633/1972, le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti di beni e servizi sono tenute a versare l'IVA a debito dovuta da parte dei fornitori direttamente all'Erario;

EVIDENZIATO CHE le ritenute effettuate a detto titolo, nonché l'IVA dovuta, devono essere versate all'Erario mediante modello F24 Enti Pubblici entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento dei relativi pagamenti;

DATO ATTO CHE, con riferimento al versamento in favore dell'Erario dei tributi dovuti dalla Regione Abruzzo relativamente alla mensilità di aprile 2022, il Servizio Bilancio-Ragioneria ha provveduto:

- ad emettere e a trasmettere in tesoreria i mandati di pagamento di seguito specificati:
 - mandato n. 17081 del 12.05.2022, avente ad oggetto *“Versamento ritenuta IRPEF cod. 1040”* (ritenute su redditi da lavoro autonomo);
 - mandato n. 17082 del 12.05.2022, avente ad oggetto *“Versamento ritenuta IRPEF cod. 1045”* (ritenute sui contributi corrisposti alle imprese);
 - mandato n. 17083 del 12.05.2022, avente ad oggetto *“Versamento ritenuta IRPEF cod. 1049”* (ritenute su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi);
 - mandato n. 17084 del 12.05.2022, avente ad oggetto *“Versamento ritenuta Split Payment cod. 620E”* (IVA dovuta per split payment relativa alla Gestione Sanità);
 - mandato n. 17085 del 12.05.2022, avente ad oggetto *“Versamento ritenuta Split Payment cod. 620E”* (IVA dovuta per split payment relativa alla Gestione Ordinaria);
- ad elaborare contestualmente i relativi Modelli F24 Enti Pubblici, con scadenza al 13 maggio 2022, e ad inviarli alla Struttura dell'Ente preposta al relativo invio telematico, avvenuto con prot. n. 22051311373019567, quanto alla Gestione Ordinaria e prot. n. 22051311350917811, quanto alla Gestione Sanità;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE, a seguito delle consuete attività di verifica eseguite sui provvisori di pagamento, è risultato possibile riscontrare la carenza dei provvisori di uscita ancorati al sopramenzionato modello F24 afferente alla gestione ordinaria;

DATO ATTO ANCORA CHE, all'esito delle conseguenti, ulteriori verifiche del caso, è risultato possibile riscontrare altresì la presenza di una ricevuta di rifiuto del modello F24 da parte dell'Agenzia delle Entrate, in quanto *“risulta già inviato in data 13-05-2022 e protocollato con il n. 22051311350917811”*, riferibile come suesposto alla gestione Sanità;

RAVVISATO PERTANTO CHE, da una specifica verifica condotta con la Struttura regionale preposta, è risultato possibile riscontrare che, per un'anomalia registratasi in fase di invio, la trasmissione del modello F24 riferito alla Gestione Sanità è stata reiterata in luogo della trasmissione del modello F24 riferibile alla Gestione Ordinaria, con conseguente rifiuto del secondo invio da parte dell'Agenzia delle Entrate e con la connessa mancata regolarizzazione dei provvisori presso il tesoriere, riferibili al menzionato modello;

CONSIDERATO CHE, in caso di errori od omissioni nel versamento dei tributi, i contribuenti possono rimediare autonomamente, prima che intervenga l'Amministrazione finanziaria con la notifica di una comunicazione di irregolarità, mediante l'istituto del cosiddetto Ravvedimento Operoso, beneficiando in tal caso di una riduzione della sanzione amministrativa applicata – quantificata nella misura del trenta per cento dell'importo non versato ex art. 13, comma 1, Decreto Legislativo n. 471 del 18 dicembre 1997 – nelle modalità e secondo i termini di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997;

DATO ATTO CHE, nel caso di specie, ricorrono le condizioni di cui al comma 1, lett. a-bis), del richiamato art. 13, D.Lgs n. 472/1997, che dispone la riduzione della sanzione dovuta *“a-bis) ad un nono del minimo se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro novanta giorni dalla data dell'omissione o dell'errore...”*;

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE, a mente del successivo comma 2, del ridetto art. 13, D.Lgs n. 472/1997, *“Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla*

regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno”;

RILEVATO PERTANTO CHE necessita sanare tempestivamente la riscontrata omissione, procedendo al versamento in favore dell’Erario dei tributi dovuti dalla Regione Abruzzo relativamente alla mensilità di aprile 2022, avvalendosi dell’istituto del Ravvedimento Operoso e beneficiando in tal senso della riduzione della sanzione applicata nei termini sopra riportati, scongiurando ulteriori aggravii a carico dell’Ente;

DATO ATTO IN MERITO CHE, il versamento delle somme de quibus verrà eseguito mediante imputazione dei relativi oneri sul capitolo di spesa 11466.2, rubricato “*Oneri per il pagamento dell’Imposta sul Valore Aggiunto (versamenti IVA a debito)*”, che si provvederà a reintegrare in occasione della prossima variazione di bilancio utile;

EVIDENZIATO A TAL UOPO CHE il versamento della sanzione da ravvedimento di cui sopra risulta atto dovuto e la cui mancata esecuzione determinerebbe ulteriori oneri in capo all’Ente;

DATO ATTO ANCORA CHE, anche all’esito delle interlocuzioni appositamente intercorse con la Direzione Regionale delle Entrate, con successivi atti si provvederà a formulare istanza di rimborso delle somme versate per oneri accessori, attesa la evidente buona fede nella condotta dell’Ente, che ha operato puntualmente sino alla fase di trasmissione del modello F24EP, prevedendo altresì al corretto pagamento delle somme mediante la emissione dei connessi mandati, non eseguiti dal Tesoriere per le suesposte motivazioni;

ACCERTATO CHE la somma da versare all’Erario, tramite appositi Modelli F24 Enti pubblici (F24 EP), ammonta a complessivi euro 2.320.414,56, di cui:

- euro 2.182.314,27, a titolo di ritenute IVA Split Payment, cod. 620E, dovute per il mese di aprile 2022;
- euro 20.009,66, a titolo di ritenute IRPEF sui redditi da lavoro autonomo, cod. 104E, dovute per il mese di aprile 2022;
- euro 5.215,42, a titolo di ritenute IRPEF sui contributi corrisposti alle imprese, cod. 106E, dovute per il mese di aprile 2022;
- euro 70.768,14, a titolo di ritenute IRPEF su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi, cod. 112E, dovute per il mese di aprile 2022;
- euro 36.371,90, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso IVA, cod. 801E;
- euro 1.599,88, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso ritenute erariali, cod. 890E;
- euro 3.961,05, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento dell’IVA, cod. 138E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
- euro 36,32, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui redditi da lavoro autonomo, cod. 104E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
- euro 9,47, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui contributi corrisposti alle imprese, cod. 106E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
- euro 128,45, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi, cod. 112E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);

RITENUTO, per quanto precede, di provvedere alla elaborazione e al relativo invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'apposito Modello F24 Enti Pubblici, con scadenza all'8 luglio 2022 e di importo complessivo pari ad euro 2.278.307,49, a regolarizzazione dei provvisori di uscita di cui ai mandati di pagamento, già emessi e trasmessi in tesoreria, di seguito indicati:

- mandato n. 17081 del 12.05.2022, avente ad oggetto "*Versamento ritenuta IRPEF cod. 1040*" (ritenute su redditi da lavoro autonomo);
- mandato n. 17082 del 12.05.2022, avente ad oggetto "*Versamento ritenuta IRPEF cod. 1045*" (ritenute sui contributi corrisposti alle imprese);
- mandato n. 17083 del 12.05.2022, avente ad oggetto "*Versamento ritenuta IRPEF cod. 1049*" (ritenute su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi);
- mandato n. 17085 del 12.05.2022, avente ad oggetto "*Versamento ritenuta Split Payment cod. 620E*" (IVA dovuta per split payment relativa alla Gestione Ordinaria);

RITENUTO ALTRESÌ

- di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per il pagamento dell'importo dovuto per il versamento, mediante Ravvedimento Operoso, delle soprarichiamate ritenute IRPEF e IVA relativamente al mese di aprile 2022, per la somma complessiva di euro 42.107,07 (di cui euro 37.971,78 a titolo di sanzioni ridotte ed euro 4.135,29 a titolo di interessi), a valere sullo stanziamento di cui al capitolo di spesa 11466.2, denominato "*Oneri per il pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (versamenti IVA a debito)*", PDC 1.10.03.01.000, del Bilancio di Previsione 2022/2024, esercizio 2022;
- di liquidare e pagare detta somma, in favore dell'Erario, mediante apposito Modello F24 Enti pubblici (F24 EP), riportante gli importi e i codici tributo di seguito indicati:
 - euro 36.371,90, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso IVA, cod. 801E;
 - euro 1.599,88, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso ritenute erariali, cod. 890E;
 - euro 3.961,05, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento dell'IVA, cod. 138E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 36,32, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui redditi da lavoro autonomo, cod. 104E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 9,47, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui contributi corrisposti alle imprese, cod. 106E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 128,45, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi, cod. 112E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "*Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi*";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante "*Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi*";
- i Decreti Legislativi n. 471 e n. 472 del 18 dicembre 1997;

- la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 e smi, recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. Di provvedere alla elaborazione e al relativo invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'apposito Modello F24 Enti Pubblici, con scadenza all'8 luglio 2022 e di importo complessivo pari ad euro 2.278.307,49, a regolarizzazione dei provvisori di uscita di cui ai mandati di pagamento, già emessi e trasmessi in tesoreria, di seguito indicati:
 - mandato n. 17081 del 12.05.2022, avente ad oggetto “Versamento ritenuta IRPEF cod. 1040” (ritenute su redditi da lavoro autonomo);
 - mandato n. 17082 del 12.05.2022, avente ad oggetto “Versamento ritenuta IRPEF cod. 1045” (ritenute sui contributi corrisposti alle imprese);
 - mandato n. 17083 del 12.05.2022, avente ad oggetto “Versamento ritenuta IRPEF cod. 1049” (ritenute su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi);
 - mandato n. 17085 del 12.05.2022, avente ad oggetto “Versamento ritenuta Split Payment cod. 620E” (IVA dovuta per split payment relativa alla Gestione Ordinaria);
2. Di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per il pagamento dell'importo dovuto per il versamento, mediante Ravvedimento Operoso, delle soprarichiamate ritenute IRPEF e IVA relativamente al mese di aprile 2022, per la somma complessiva di euro 42.107,07 (di cui euro 37.971,78 a titolo di sanzioni ridotte ed euro 4.135,29 a titolo di interessi), a valere sullo stanziamento di cui al capitolo di spesa 11466.2, denominato “*Oneri per il pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto (versamenti IVA a debito)*”, PDC 1.10.03.01.000, del Bilancio di Previsione 2022/2024, esercizio 2022, la cui dotazione potrà essere oggetto di reintegro in occasione di una delle prossime variazioni utili;
3. Di liquidare e pagare la somma di euro 42.107,07, in favore dell'Erario, mediante apposito Modello F24 Enti pubblici (data del versamento: 08.07.2022), riportante gli importi e i codici tributo di seguito indicati:
 - euro 36.371,90, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso IVA, cod. 801E;
 - euro 1.599,88, a titolo di sanzione in misura ridotta per ravvedimento operoso ritenute erariali, cod. 890E;
 - euro 3.961,05, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento dell'IVA, cod. 138E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 36,32, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui redditi da lavoro autonomo, cod. 104E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 9,47, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF sui contributi corrisposti alle imprese, cod. 106E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
 - euro 128,45, a titolo di interessi moratori dovuti in ordine al versamento delle ritenute IRPEF su somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi, cod. 112E, calcolati dalla data di scadenza (16.05.2022) alla data del versamento (08.07.2022);
4. Di procedere tempestivamente a segnalare alla Struttura regionale interessata l'anomalia registrata, anche al fine di scongiurare il reiterarsi della criticità rilevata;
5. Di dare atto in merito che, anche all'esito delle interlocuzioni appositamente intercorse con la Direzione Regionale delle Entrate, con successivi atti si provvederà a formulare istanza di rimborso delle somme versate, attesa la evidente buona fede nella condotta dell'Ente, che ha operato puntualmente sino alla fase di trasmissione del modello F24EP, prevedendo altresì il

corretto pagamento delle somme mediante la emissione dei connessi mandati, non eseguiti dal Tesoriere per le suesposte motivazioni;

6. Di trasmettere, ai sensi della L.R. n. 77/99 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente determinazione al Dipartimento Risorse per l'inserimento nella raccolta prevista dalla richiamata disposizione normativa.

Il Responsabile dell'Ufficio Fiscalità passiva

Dott.ssa Claudia Graziani

Il Dirigente del Servizio

Dott. Fabrizio Giannangeli